

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno	 L. 16
Anno	 8
Semestre	 4
Trimestre	 2
Per gli Stati dell'Unione postale:	
Anno	 L. 24
Semestre	 12
Trimestre	 6
Per gli Stati dell'Unione postale:	
Anno	 L. 24
Semestre	 12
Trimestre	 6
Per gli Stati dell'Unione postale:	
Anno	 L. 24
Semestre	 12
Trimestre	 6

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
forza pagano cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barduso

PACE o GUERRA

La questione franco-chinese ha un lato molto curioso. Il governo inglese ha rifiutato al Ministero di Francia d'essere disposto a intramettere per avviare la questione del Tonchino ad un regolamento pacifico: e di queste trattative di pace si parla appunto nel momento che le truppe francesi si dispongono ad assaltare Bao-Ninh; eventualità ostesta che la Cina nel suo memorandum considerava come un *casus belli*. Ha ragione il *Fanfulla*: se non siamo davanti a un *casus belli*, si tratta però di un *del caso*.

Comunque sia, sembra indubitato che la notizia di un accordo colla Cina sarebbe benissimo accolta in Francia.

Malgrado il ministero abbia sollecitato con tutti i mezzi, questi o no, il sentimento nazionale dei francesi, l'idea della convenienza di una guerra con la Cina non si è fatta larga strada nella popolazione ed è appunto perciò che il ministero si adopera a farla apparire come una necessità. Non tutti peraltro lo credono, testimone la premurosa rotta nel tener dietro a tutte le circostanze che lasciano intravedere uno scioglimento decoroso, ma pacifico. La *Verità* dice che le truppe francesi sono impegnate in una lotta contro un nemico formidabile, e che la guerra con la Cina nel momento in cui la catastrofe del Sudan risveglia il fanatismo musulmano, può avere il suo contraccanto in Algeria. Urge perciò che la Camera salvi la Francia, ordinando al potere uomini che possano evitare quella guerra, non potendola il Ferry, troppo impegnato. La *Verità* conclude che nei documenti presentati alla Commissione del Tonchino v'è quanto basta per mettere il ministero in stato d'accusa.

Sarà forse una esagerazione francese.

Trattato di commercio con la Svizzera

Il Ministro degli esteri ha presentato alla Camera il protocollo stipulato coi delegati del Consiglio federale svizzero per la modificazione del trattato concluso il 23 marzo 1863. La grave difficoltà, che questo trattato incontrò presso la Commissione parlamentare, è stata eliminata, avendo il Consiglio, federale svizzero consentito a rinunciare alle concessioni che erano state fatte dall'Italia sui dazi delle parti d'armi non finite; con ciò questi prodotti rimangono, come in passato, assoggettati ai dazi della tariffa generale. In compenso di questa rinuncia il Consiglio

federale svizzero chiedeva una riduzione dei dazi italiani sui tessuti di cotone ricamati; chiedeva, inoltre, che l'Italia rinunziasse alle concessioni che lo erano state fatte dalla Svizzera sui dazi del *vermouth*, delle *paste*, degli *agrumi*. Le due prime di queste domande non sono state accolte, avendo il nostro Ministero del commercio opposto un assoluto rifiuto. Furono soltanto accettate, in parte, le altre domande; cioè fu consentito che il dazio sugli agrumi fosse portato da 2 a 3 lire, cioè il dazio attuale, che è relativamente equo, e per le paste fosse iscritto nel trattato il dazio di lire 5,50, eguale, cioè, al dazio italiano; con che questo prodotto pagherà sempre 1,50 in meno del dazio che paga ora all'entrata in Svizzera. Queste modificazioni rendono accettabilissimo il trattato, che certamente sarà approvato.

Monopolo e tabacchi

L'onor. Magliani, in una nota che ha presentato alla Camera, prevede che nel primo semestre del 1884 la gestione del monopolio dei tabacchi, ritornato allo Stato, darà un incasso di 81 milioni e 700 mila lire.

La spesa sarà di circa 21 milioni. Nell'anno finanziario 1884-85 l'entrata è prevista in 170 milioni e 100 mila lire, e la spesa in 42 milioni.

Le previsioni sono fondate sugli introiti e le spese del primo semestre dell'anno corrente.

La spesa di tutto il personale di amministrazione è fissata nella somma di lire 513,020, e si farà una economia di lire 121,878 sull'organico della Regia.

Per il personale dei magazzini di deposito e degli uffici delle manifatture si spenderanno 638 mila lire, cioè lire 37,400 meno della Regia.

Il nuovo ruolo degli agenti subalterni importa una spesa di 568,440 lire.

Sono compresi nel personale a giornata 3888 opera, e in quello a cottimo 12,737.

LEGGE DA BURLA

I gesuiti, che già posseggono a Fiesole una villa ove dimora ben spesso il generale dell'Ordine, i gesuiti che «prima del 1860 erano stati espulsi dal Piemonte e poi da tutte le provincie d'Italia, con ingiunzione ai modesti di non più ritornare nel Regno» si sono oggi stabiliti splendidamente, come hanno fatto a Roma, nel più bel centro di Firenze, ove hanno acquistato il magnifico palazzo Conti.

si chiama... la mia prima cura fu di chiederla a Peyrolles.

— E come si chiama?

— La via del Claustro... Ma che cosa scrivete lì, monsignore?

Gonzaga infatti vergava alcune parole sul taccuino. Egli rispose:

— Quello che occorre perché possiate rivedere la vostra amica.

Donna Cruz si alzò, rossa di gioia colle pupille scintillanti.

— Siete buono! ripeté, siete realmente buono!

Gonzaga chiuse il taccuino e lo pose in tasca!

— Cara fanciulla, potrete ben tosto giudicarne... rispose... Ora è d'uopo che ci separiamo per qualche istante... assisterete ad una *carminia solenne*... non abbiate paura di mostrarvi il vostro imbarazzo ed il vostro turbamento... è naturale... voi ne sarete grati.

Egli si alzò e pigliò per mano donna Cruz.

— Fra mezz'ora, tutt'al più, ripigliò, vedrete vostra madre.

Donna Cruz si mise la mano al cuore.

— Che cosa dirò?... fece essa.

— Non avete nulla a nascondere delle miserie della vostra infanzia... nulla, capite... non avete da dire che la verità... la verità vera.

Egli alzò una tappezzeria dietro cui ora un gabinetto.

— Entrate qui, disse.

— Sì, disse la giovane; — e pregherò Dio... per mia madre!

— Pregate, donna Cruz, pregate... quest'ora è solenne nella vostra vita.

Il palazzo, pagato 150,000 lire, è già quasi tutto restaurato, e a giorni visarsi impiantata la tipografia del giornale clericale il *Giorno*.

Anche i frati Scolopi sono alla vigilia di restaurarsi nel loro convento di San Giovanni, e in ogni provincia d'Italia, sotto questo o quel nome, s'istellano fraterie d'ogni sorta, e questi fatti, congiunti allo spettacolo quotidiano delle confraternite che pubblicamente si vedono traversare la città d'Italia al seguito delle processioni mortuarie, fanno domandare se la legge che sopprimeva le corporazioni monastiche non sia una legge da burla.

UN CONGRESSO DEMOCRATICO

Per iniziativa del Circolo Giuseppe Mazzini di Genova e della Società Generale dei Comuni Annessi all'uso delegati dal Comitato Centrale, è convocato in Genova nella sala del Circolo Giuseppe Mazzini per il giorno 8 dicembre il primo congresso regionale di tutte le società democratiche liguri aderenti al Fascio della Democrazia.

PER I MAESTRI ELEMENTARI

Notizie da Roma hanno annunziato che giorni sono la Commissione per il progetto di legge sulle condizioni dei maestri elementari ha approvato la relazione dell'onor. Coppino. Questa relazione, a quanto dicasi, vorrebbe il miglioramento morale della posizione dei maestri, e quanto al miglioramento materiale stabilirebbe le garanzie per il pagamento degli stipendi, mediante un ordine diretto dal prefetto agli esattori; stabilirebbe che il maestro ha diritto alla pensione dopo 25 anni di servizio; aumenterebbe di lire 50 il *minimum* degli stipendi; aumenterebbe il decimo ogni sessennio.

Il progetto accorderebbe il prelevamento di L. 500,000 dal fondo dei sussidi per migliorare la situazione dei maestri delle scuole non classificate.

Se tutto questo è vero, pare si sia dunque alla vigilia di vedere compiuto un fatto lungamente aspettato, desiderato da tutti.

Tuttavia, anche attuato le proposte di cui si occupa la relazione dell'onor. Coppino, molto rimane a fare, e la prova ce la reca il seguente specchietto — pubblicato dall'ottimo *Mattino* di Torino — dove si raffrontano gli stipendi dei maestri elementari nei paesi civili d'Europa e d'America.

Ecco l'eloquente specchietto:

1. Francia: massimo 8400, i maestri hanno 8400 lire, le maestre L. 2900, oltre l'aumento del decimo ad ogni triennio, e il diritto ad una pensione non minore di L. 700 per maestri e di L. 600 per le maestre, dopo 25 anni di servizio.

2. Danimarca: massimo 3000, minimo 1500. Per i primi quattro anni d'insegnamento, i maestri hanno L. 1500; dopo altri due anni L. 1750; dal 7.º al 10.º anno L. 2000; e così di seguito.

3. Vienna: massimo L. 2250, minimo L. 2000. Gli stipendi variano fra questi due limiti, oltre alloggio, lume e fuoco.

4. Trieste: massimo L. 2022, minimo L. 1887.

5. Zurigo: massimo L. 1920, minimo L. 1250, oltre l'alloggio, l'orto, la legna, ed un aumento di L. 100 ogni quinquennio.

6. Basilea: massimo L. 3800, minimo L. 2700.

7. Ginevra: massimo L. 2230, minimo L. 1700.

8. Neuchâtel: massimo L. 2100, minimo L. 1200.

9. Amburgo: massimo 2800.

10. Francoforte: massimo L. 4375, minimo L. 2650, oltre a considerevole pensione.

11. Lipsia e Dresda: massimo L. 3750, minimo L. 2050.

12. Brema: massimo L. 3375, minimo L. 1875.

13. Maganza: massimo L. 3250, minimo L. 2285. Lo Stato aggiunge un supplemento allo stipendio.

14. Wurttemberg: massimo L. 2500, minimo L. 1500.

15. Berlino: massimo L. 4050, minimo L. 2800.

16. Belgio: massimo L. 2400, minimo L. 1550, oltre alloggio, lume e fuoco.

17. Olanda: massimo L. 4300, minimo L. 3225; per villaggi, il minimo di L. 1290, alloggio e giardino.

18. Stati Uniti d'America: massimo L. 5000.

19. New-York: massimo L. 7075.

A New-York lo stipendio dei maestri secondo al massimo L. 7075, ed al minimo L. 5400 quello dei sottomaestri. Nel Massachusetts, dove ogni borgata di 50 famiglie deve avere una scuola, il maestro ha L. 250 al mese, 115 una maestra. Nella Carolina del sud i maestri hanno L. 150 al mese, ed in California L. 400 al mese.

20. California: massimo L. 5000.

21. Colombia: massimo L. 5360.

22. Pensilvania: massimo L. 2500.

23. Brasile: massimo L. 3500, minimo L. 2000.

Oltre l'uso gratuito d'una bella casa con giardino o un tanto per ogni allievo che presentano all'esame con esito felice.

s'interruppe colla faccia più pallida e l'occhio abbassato.

Egli pensava, suo malgrado.

— Fiera creatura una volta... bella sopra tutte le belle... dolce come gli angeli... brava al pari di un cavaliere... è la sola donna che avrei amato, se fosse stato possibile amare una!

Si rizzò e lo scottico sorriso tornò a spuntare sulle sue labbra.

— Ciascuno per sé, quaggiù disse agli; son causa io e la legge umana è fatta così? ne ho colpa io forse se per innalzarsi al di sopra di un certo livello bisogna porre il piede sovra gradini che sono capi e cuori?

Rientrando nella sua stanza gettò uno sguardo sulle tappezzerie del gabinetto ove donna Cruz era rinchiusa.

— Colei prega, disse ridendo; ebbene, mi verrebbe quasi la voglia di credere ora a quella frottole che si chiama la voce del sangue... Essa è stata commossa, ma non troppo... non come una vera figlia a cui venissero dette le stesse parole: «Vedrai tua madre».

Bahl... una piccola zingarella... ha pensato ai diamanti... alle feste... i lupi non si possono addomesticare!

Egli andò a porre l'orecchio all'uscio del gabinetto.

— E prega, esclamò, da senno!... È strano! tutti questi figli dell'avventura, hanno, in un angolo del loro cervello stravagante, un'idea che nasce col primo dente e che muore col loro ultimo sospiro: l'idea che la loro madre sia principessa... Tutti!... essi cercano, colla gola sul dorso, il re loro padre...

lice, senza poi aggiungere che i detti stipendi sono aumentati di un quarto dopo 25 anni di lodevole servizio.

24. Italia: minimo L. 550, massimo L. 1340. Il minimo o il massimo ascritto all'Italia è quello che risulta dall'applicazione della legge 9 luglio 1876, la quale, come disse il deputato Meardi, lascia cadere una meschina goccia di balsamo su una larga e profonda ferita.

Dall'esame del suddetto specchio si comprende perché, com'è avvenuto nell'estate del 1871, ad alcuni maestri delle scuole popolari americane, sia stato possibile di fare un viaggio istruttivo e dilettevole ad un tempo dall'America in Europa.

I loro colleghi del di qua dell'Oceano dovranno aspettare ancora un poco prima di potersi avvanzar tanto da restituire una visita ai confratelli americani.

Poveri maestri italiani!!!

Eddio che, secondo la sentenza di Melke, le vittorie si preparano sui banchi della scuola!!!

L'insegnamento tecnico

L'ufficio dell'insegnamento tecnico che governa le scuole tecniche, gli istituti tecnici e nautici, è qualche cosa di speciale che venne aggiunta al Ministero d'istruzione pubblica, allorché nel decreto 25 dicembre 1877 si sopprimeva il Ministero di agricoltura.

Siccome l'ordinamento amministrativo dell'insegnamento tecnico ribellavasi ad una fusione coll'amministrazione centrale, il ministro Baccelli, allorché pose mano al riordinamento di questa, volle che l'ufficio proposto a questo ramo d'istruzione fosse meglio coordinato cogli altri onde si componesse il Dicastero, e formarono insieme un unico corpo diretto in tutte le parti da un solo capo.

Con questo intendimento, egli cominciò dall'abolire il Consiglio superiore tecnico costituendo un unico Consiglio superiore per soprintendere a tutti i rami del pubblico insegnamento, sottoponendo la divisione dell'istruzione tecnica alle disposizioni amministrative d'indole generale.

Negli istituti tecnici vennero introdotte quelle norme già esistenti nella istruzione secondaria classica che attenevano agli esami ed alla disciplina, spezzando quei vincoli che ne inceppavano lo svolgimento.

Dal ministro fu per prima cosa eletta una Commissione speciale perché avvisasse la riforma delle scuole tecniche,

Costei è graziosa! ripigliò, un vero gioiello!... come mi servirà facilmente e senza saperlo!... Se una rozza paesana, la sua vera madre, venisse oggi a tenderle le braccia, corbezzoli! come s'arrabbierebbe!... O saranno delle lacrime al racconto della sua infanzia... La commedia s'insinua dappertutto.

Sul suo scrittoio v'era una bottiglia di vino di Spagna ed un bicchiere. Lo riempì e bevve.

— Orsù, Filippo! disse mettendosi a sedere davanti alle sue carte sparpagliate, questo è il gran gatto di dadi!... tenderemo un velo sul passato oggi, o mai più!... Bella partita! bella posta! i milioni della banca di Law possono fare come i zecchini delle *Millie* e una notte e mutarsi in foglie secche... ma gli immensi domini di Navers... ecco il sodo!

Mise in ordine le sue note preparate molto prima; poi a poco a poco la sua fronte si offuscava come se un pensiero spaventoso si fosse impadronito di lei.

— Non v'è a farsi illusione, disse tralasciando il lavoro per riflettere ancora: la vendetta del reggente sarebbe implacabile... egli è leggero, oblioso, ma si rammenta ancora di Filippo di Navers che amava più di un fratello... ho veduto il pianto nei suoi occhi quando guardava mia moglie in lutto... la vedova di Navers! Ma sono apparenza!... s'interruppe. Egli ha diciannove anni... e non una voce si è alzata contro di me!...

(Continua)

44 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPP A E DI SPADA

(Del Francese.)

— Dio mio! ripigliò la fanciulla senza essere interrogata, — fu il giorno del nostro arrivo. Dopo ch'ebbero passato la porta Sant'Onorato, io discutevo con Peyrolles per aprire gli sportelli, che egli teneva ostinatamente chiusi... mi impedì in tal guisa di vedere il palazzo Reale, e non glielo perdonerò mai... Alla svolta d'una piccola strada, non lungi di là, la carrozza correva rasente alle case... udì cantare in una sala bassa... Il signor di Peyrolles aveva la mano sullo sportello, ma poi la ritirò perché io vi avevo spezzato sopra il mio ventaglio!... Avevo riconosciuto la voce; sollevai la cortina... La mia piccola Aurora, sempre la stessa, ma molto più bella, stava alla finestra della sala bassa.

Gonzaga cavò dalla tasca il taccuino.

— Misi un grido, continuò donna Cruz; — la carrozza correva assai; volli discendere... feci il diavolo... ah! se fossi stata abbastanza forte per strozzare il vostro Peyrolles!...

— Era, voi dite, interruppe Gonzaga, una strada nei dintorni del palazzo Reale?

— Affatto vicina?

— La riconoscerete?

— Oh! fece donna Cruz, — so come

la quale risolveva gravi ed importanti questioni.

Il ministro ebbe pure a riconoscere che le modificazioni didattiche introdotte nell'ordinamento degli istituti tecnici coi programmi del 1872 esigevano un indirizzo più pratico e più consentaneo al carattere di siffatti studi.

Per procedere ad una regolare riforma elesse un'altra Commissione composta di uomini autorevoli coll'incarico di risolvere d'accordo colla prima il problema del miglioramento del grado inferiore del superiore tecnico riordinando i programmi della scuola, e dell'istituto colla riforma dei relativi regolamenti.

Per la scelta dei professori negli istituti tecnici il ministro Baccelli continuò l'uso dei suoi predecessori, ossia quella dei concorsi il quale ha dato fin qui ottimi risultati, ma non si può nascondere che importa una grande spesa e fatica, ma finché in Italia non si sarà provveduto al modo di educare convenientemente gli insegnanti per questo ramo di studi, la via dei concorsi è sempre la più diretta e sicura.

Una giunta centrale fu dal ministro Baccelli prescelta a presiedere l'esame di licenza degli istituti, egli volle cioè fare perché gli esami di licenza ad eccezione della sezione fisico-matematica sono veri esami di Stato, che il Ministero ha il dovere d'inviare, perché siano dati con una certa uniformità, e ugual misura in tutti gli istituti del regno.

Sarebbe troppa fatica per me, e noia per i lettori se volessi fare una dettagliata narrazione di tutti i provvedimenti per riguardo alle scuole tecniche.

Citerò i principali, e quelli che a parer mio sembrano i più importanti.

Due circolari del 28 e 30 giugno 1881 fissavano le norme per l'assegnamento dei sussidi alle scuole tecniche non governative, escludendo quelle che intrattiene fin qui sono per condizioni speciali di luoghi condannate a perire.

Un decreto reale del 28 giugno 1881 abolì il IV corso. Con altro del 25 luglio 1881 furono istituite tre nuove scuole tecniche in Roma. Altro del 2 ottobre 1881 che introduceva modificazioni ai programmi d'insegnamento.

Per ultimo con una del 1° ottobre 1882 s'istituiva una nuova scuola a Patti.

Tutto questo lavoro sarebbe però sterile se non fosse stato seguito da buoni effetti scolastici.

Il Costantini però dice che bisogna anzi rallegrarsi dell'opera compiuta nei due passati anni poiché il concorso degli alunni alle scuole o istituti tecnici è cresciuto in guisa che nelle città principali si è costretti a raddoppiare le classi.

Oltre ciò parecchie provincie chiedono con grande insistenza che i loro istituti passino allo Stato, e molte città che sin loro concessi il beneficio di una scuola tecnica governativa, il che dimostra chiaramente la sempre crescente fiducia nella direzione scolastica governativa.

Confrontando poi i dati statistici dell'anno scolastico 1879-80 con quelle dell'anno 1881-82 si vedrà il progressivo aumento degli alunni che si applicano agli studi tecnici.

Le scuole tecniche nell'anno scolastico 1879-1880 erano 315 in tutto lo Stato divise nel modo seguente:

Governative 63.
Parificate alle governative 101.

Non parificate 151.
Il totale degli alunni iscritti 20,711.

Nell'anno 1881-82 salirono invece a 328 così divise:

Governative 67.
Parificate 113.

Non parificate 128.
Gli alunni 21,271.

Gli istituti tecnici nel 1879-80 erano 66, dei quali 40 governativi e 26 no.

— e il totale degli alunni iscritti 7858.

Nel 1881-82 questi discussero invece a 63, per la soppressione di 3 istituti non governativi, e non ostante ciò gli alunni salirono a 7837.

Gli istituti nautici, e le scuole di marina mercantile l'anno 1879-80 erano 26, delle quali 22 governative, con un totale di 951 alunni.

Nel 1881-82 discussero a 23, ma non nella stessa proporzione scemarono gli alunni perché furono 913.

La conclusione si è che in tutti gli istituti tecnici si ebbe un aumento di 422 alunni, e in quelli esclusivamente governativi di 280.

Negli istituti nautici, e scuola di marina si ebbe invece una diminuzione di 38 alunni, la quale non doversi però attribuire alla imperfezione di quegli istituti e scuole, ma invece alla crisi funesta che travaglia da qualche tempo la marina mercantile.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5. Presidenza FARINI.

Deliberasi svolgere le interrogazioni annunciate ieri di Chiosaglia ed altri sulla ferrovia Legnago-Monfalcone il 15 corrente; di Pasquali dopo la discussione generale della legge sugli istituti superiori del regno.

Berio prosegue il discorso interrotto ieri. È lieto che tutti ammettano l'autonomia giuridica delle università.

Quanto all'autonomia didattica nessuno dei vari oratori che ne parlarono seppe rendersi un'idea esatta di quanto ha inteso la Commissione. Confata le obiezioni sollevate contro le nomine dei professori affidate alla facoltà.

Sostiene l'esame di Stato e rileva essere somma gloria, di cui debbono contentarsi i professori, che i giovani curvino dinanzi al loro sapere per essere coronati di lauro. Parla infine della sorveglianza del governo da esercitarsi per mezzo di ispettori e della revisione dei bilanci in cui il ministro osserverà non sianvi spese contrarie alla legge. Ormai si tratta di prendere una risoluzione. Il ministro presenta una legge ispirata al principio nobilissimo della libertà applicata alla scienza. — Chi vuole l'insegnamento sotto l'autorità dello stato voti contro chi vuole la libertà, ma crede abbisogni ancora se ne tolgano i ceppi per procedere più spedatamente, cooperi a toglierli ma la respinga.

In Italia

Condannati che scappano e che bastonano.

Ieri l'altro in Roma sono succeduti due casi curiosi ai Filippini.

Certo Gennaro Sposati ieri fu condannato per furto ad un anno di carcere.

Uscito dall'aula in mezzo ai carabinieri, si perdettero per corridoi dei Filippini, e i carabinieri lo cercano ancora.

Un altro condannato, mentre ritornava la carcere, incontrato nel corridoio un teste d'accusa, cercò di dargli dei pugni sebbene avesse le manette.

Naturalmente ne fu impedito dalle guardie.

Al giuoco non vince chi fugge.

Antonio Valmatti, di 35 anni, calzolaio, abitante in via Anfiteatro a Milano trovavasi l'altra sera in un'osteria fuori di porta.

Presse le carte in mano, si mise a giocare, ma pare che fortuna non lo favorisse. Il fatto è che venne a questione col suo avversario, e lo accusò di frode.

Questi all'offesa si risentirono e fecero per avventarsi contro di lui. Allora il Valmatti cercò lo scampo nella fuga.

Uscì, correndo, dall'osteria; ma un po' l'oscurità della notte, un po' che correva come un daino, andò a cadere in un fossato, ferendosi al capo e spezzandosi una gamba.

Allora si udirono delle grida lamentose, e i compagni, smessa l'ira, lo tirarono di là e lo trasportarono all'ospedale.

Ecco una partita che poteva finire assai meglio.

Scontro ferroviario.

L'altra sera sulle 10 1/2 l'ultimo treno che parte da Venezia per Milano, a pochi metri dalla Stazione di Vidalengo (Bergamo) scontravasi con un treno merci.

In causa dello scontro rimase rovinata la locomotiva del treno merci, danni non lievi subirono i carri del treno passeggeri, e due carri del treno merci uscirono dalle rotaie. Per fortuna non si ebbe a deplorare alcun danno alle persone.

Si diede subito opera a riporre i carri svariati sulle rotaie e la mattina seguente la linea era libera al movimento dei treni.

All'Estero

Vienna senz'acqua.

La catastrofe che si temeva è realmente sopravvenuta: Vienna è priva d'acqua.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto esortando la cittadinanza alla più stretta economia d'acqua.

Il meeting a Parigi.

Parigi 5. Il Cri-du-Peuple pubblica col titolo: «Un documento» un manifesto firmato da dodici operai, invitando tutti gli operai disoccupati ad un meeting in piazza della Borsa venerdì, all'una pomeridiana.

Il manifesto dice: «Ecco l'inverno,

ciò freddo, fame, miseria, mancanza di lavoro, e migliaia di noi gettati sul lastrico, senza alcuna risorsa.

I nostri governanti, che ci dovevano le riforme promesse, non seppero darci che la guerra ad esclusivo profitto dei borsevali, i finanziere tricolori, bonapartisti, hanno stretto un patto infame per giungere alla restaurazione monarchica.

«A simile coalizione dobbiamo opporre la coalizione dell'eterno diseredato, il popolo».

In prevenzione di disordini furono chiamati a Parigi cinque brigate di gendarmi dai dipartimenti.

In Città

L'on. Federico Seimil-Doda è stato chiamato a far parte della Commissione eletta e per esaminare il progetto di legge sulla proroga del corso forzoso legale.

Pellegrinaggio Nazionale. — A Venezia la sola Gazzetta in due giorni raccolse ben 650 lire per il standardo provinciale che dovrà esser depositato al Quirinale. — E a Udine che cosa si fa? Possiamo assicurare che le sottoscrizioni furono anche già incominciate che fra due giorni se ne pubblicherà il primo elenco, e siamo sicuri che le nostre donne friulane non saranno certo da meno delle veneziane. Sappiamo anzi che alla libreria Gambierasi si ricevono le sottoscrizioni.

Ecco la scheda che sottoscrissero i pellegrini:

I sottoscritti cittadini italiani dichiarano di voler partecipare al Pellegrinaggio nazionale del gennaio 1884 alla tomba di Vittorio Emanuele nella capitale proclamata dai plebisciti: intendendo con questo atto di rendere omaggio alla memoria del Re Galantuomo e alle istituzioni che reggono la Patria.

Appello alle donne friulane.

Il Comitato Provinciale ha formalmente espresso il desiderio che anche le donne del Friuli abbiano a partecipare alla grande dimostrazione del Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Vittorio Emanuele II in Roma nel giorno 9 gennaio 1884, lasciando ad esse di fornire i mezzi per provvedere la Bandiera che riunirà in tale ricorrenza i pellegrini di questa Provincia, e che sarà poi depositata al Quirinale ad affermazione del solenne avvenimento.

A tale scopo viene ora fatto appello ai sentimenti altamente patriottici delle donne del Friuli, nella certezza che esse corrisponderanno il loro obolo per lo scopo suindicato, e dimostreranno anche in questa circostanza, quanto nei loro cuori gentili è viva la fede che i santi affetti della famiglia sono inseparabili dai sentimenti di patria e di libertà, e che dalla concordia di questi dipende essenzialmente il vero benessere degli italiani.

Le offerte verranno direttamente inviate alla Presidenza di questo Comitato Provinciale che ha la sua residenza nei locali della Società Generale, Operaria, non più tardi del 15 corrente mese.

Udine, 3 dicembre 1883.

Com. Provinciale. Luigi Senatore del Regno, Presidente.

Cav. Valpe Marco, Berghinz avv. Augusto, Vice-Presidenti.

Cav. Tonetti Ing. Ciriaco, cav. Marzuttini dott. Carlo, Schiari avv. Luigi Carlo, Bonini Pietro, Mayor prof. Giovanni, Gambierasi Giovanni, Perini Giuseppe, Chioserini Luigi.

Gennari Giovanni, Segretario.

Per i pellegrini. — Stamano ebbe luogo a Roma una conferenza del Comitato generale per il pellegrinaggio coi rappresentanti delle ferrovie. Si addivevano ad un accordo.

I pellegrini potranno fermarsi cinque giorni a Roma. La riduzione sulle ferrovie è del 60 per cento. Finora le adesioni salgono a 65,000. Ecco quelle delle provincie venete: Belluno 100, Udine 100, Treviso 458, Udine 450, Venezia 657, Verona 250, Vicenza 250.

Società Alpina friulana. — La Commissione per le gite sociali ha diramato la seguente:

Onor. Socio,

La Commissione per le gite annunzia alla S. V. di aver deliberato che la terza campagna alpina invernale 1883-84 sia inaugurata nel giorno di sabato 8 dicembre 1883, e, in caso di mal tempo, nella successiva domenica 9 dicembre.

Si avverte inoltre che le gite invernali, brevi ed economiche, saranno anche in quest'anno regolate dalla circolare 30 novembre 1881 N. 3, inserita nella Cronaca della Società, Anno I, p. 212-13. Perciò ogni venerdì mattina sarà sepolto in apposito quadro, nella sala di lettura, l'annuncio della gita proposta per la domenica successiva.

Nella cortezza che i Soci, altrai dal canto loro, verranno contribuire a tener desto l'alpinismo in Friuli, la Commissione presenta intanto alla S. V. il piano della prossima gita d'inaugurazione.

Salve.

Udine, 4 dicembre 1883.

Programma

della gita che avrà luogo sabato 8 corr.

Partenza per Venzone col treno delle 6 ant. Arrivo alle 7.20. Da Venzone o lungo le valli Venzonazze a Moessa, o per la sella tra Venzone e Ledis (m. 985), a Ledis (m. 726). Da Ledis alla cima omonima (m. 1060, indi discesa per la Forca di Ledis (m. 784), per la valle di Pocciolous e sella di S. Agnese (m. 428) a Gemona, in tempo per prendere il treno che arriva a Udine alle 4.15 pm. La gita durerà circa 6 ore. In caso che il mal tempo impedisca che la gita abbia luogo sabato, questa, come è detto di sopra, si farà con lo stesso programma, tempo permettendo, domenica 9 corrente.

I partecipanti si riuniranno venerdì alle 7 pm. nella stanza della Direzione sociale per prendere gli opportuni concerti.

Società udinese di ginnastica. — Le due palestre sono quest'anno frequentate più del solito da soci e da allievi. Qualche sera sono abbellate dalla presenza di dame che assistono alle lezioni dei figli; ogni sera poi c'è il cav. Peruzzi, fattoso socio, onde presenziare le lezioni di ginnastica e di scherma dei suoi tre bambini. Non è mai accaduto alcun sinistro, perché pericoli non ce n'è ed il maestro Petosio vede e provvede tutto. Ma se, per caso, occorresse il soccorso dell'arte salutare, ora c'è anche un valente medico. Avviso alle mammine, che trepidano al solo sentir parlare di ginnastica e che si accontentano, invece di mandarli alla palestra, di tirar su figliuoli sciolti, svigoriti, fiacchi che paiono fatti di cenici.

Le lezioni di ginnastica agli allievi si danno la sera dalle sei alle sette e quelle di scherma dalle sette alle nove. Ma se alcuno desiderasse lezioni di scherma alla mattina, non ha che da pigliar lingua col maestro.

R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine

Avviso di concorso

a sussidi per la Scuola Magistrale

Sono disponibili i seguenti sussidi governativi per allievi maestri o per allieve maestre:

N. 9 presso la R. Scuola magistrale maschile inferiore di Sacile, già di Gemona.

N. 4 presso la R. Scuola magistrale maschile superiore di Padova.

N. 6 presso la Scuola magistrale femminile superiore di Udine.

I concorrenti ai predetti sussidi presenteranno a quest'Ufficio non più tardi del 16 dicembre andante la domanda scritta e firmata da essi, nella quale daranno conto degli studi fatti; degli esami sostenuti e delle occupazioni loro durante l'ultimo quinquennio, e vi uniranno:

1. L'attestato di nascita da cui risulti l'età di anni 16 compiuti per maschi, e di 15 per le femmine.

2. L'attestato del Comune o dei Comuni, in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che lo dichiara di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.

3. L'attestato medico, dal quale risulti non aver malattia o difetto che lo renda inabile allo insegnamento.

4. Lo stato di famiglia che provi le ristrettezze economiche.

5. Le attestazioni dei maestri presso i quali egli fece i suoi studi.

I sussidi saranno conferiti in seguito ad apposito esame di concorso, che avrà luogo il giorno 20 dicembre and. in Udine, presso la scuola femminile normale, per gli aspiranti ai sussidi della R. Scuola maschile di Padova, e per le aspiranti ai sussidi della scuola femminile di Udine, o in Sacile, presso quella R. scuola maschile, per gli aspiranti ai sussidi governativi.

Gli esami di concorso saranno dati in conformità del regolamento 21 giugno 1883, e non vi saranno ammessi che i regnicoli domiciliati in questa Provincia.

Il R. Provveditore C. Masson

Al Municipio. — Abbiamo parlato l'altro giorno di una palafitta che circondava Porto Conti in via Ribis.

Oggi parliamo invece dello stato in cui viene lasciato, in parte allo Stabilimento balneare, il terreno di proprietà Toppe, di proprio deplorabile.

Della impressione che deve fare a un forestiero, che visita la nostra città, vedere uno sconcio tale proprio presso ad una delle migliori barriere.

Schiamazzati notturni. — Intanto che degli individui ubbriachi o poco educati disturbano coloro che cercano nel sonno

il riposo alle loroatiche quotidiane, le guardie di P. S. che cosa fanno?

Forse per non giurbar alla loro volta i schiamazzati, credono conveniente restare fra i poltri, ora specialmente che vi si sta sì bene?

E poi un'altra domanda.

Come va che le guardie di P. S. si vedono sempre comparse quando gli schiamazzatori sono due o tre, mentre non si vedono mai quando sono numerosi?

Per le case operaie. — La Cassa di Risparmio di Torino ha accordato per la Casa Operaia che deve sorgere colla un prestito di L. 120 mila l'acconto di tanto più utile in quanto è accordato di restituire il capitale che stesse quote di ammortamento che ripareranno gli inquilini delle case che verranno erette.

È un bell'esempio e dovrebbe trovare imitatori.

Esposizione di Nizza. — Per il trasporto in ferrovia, sino al confine dei viaggiatori e degli oggetti diretti alla Esposizione internazionale che avrà luogo in Nizza nel corrente mese di dicembre, sono accordate le riduzioni di tariffa stabilite dal decreto ministeriale 6 dicembre 1876, le quali consistono nel ribasso del 30 per cento per viaggiatori e nell'applicazione di tariffe speciali ridotte per le merci.

Teatro Minerva. — Discreto pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione della commedia Moschini, Vaironi e compagnia, che a dir vero non piacque troppo, quantunque presentata molto bene da tutti gli attori.

Sempre però con crescente favore venne risentito il grazioso ed esilarante scherzo comico La ciass di' assen dove il Cavalli è veramente un altro Forravia.

Il pubblico si smascolò dalle risse, ed il bravo artista unitamente agli altri, venne fragorosamente applaudito.

Questa sera si darà la brillante commedia in 4 atti con cori: La gent di sorvizi di Cletto Arrighi.

Precederà lo scherzo comico: El signor di Poveriti di E. Merdel.

Questa sera il sig. Cavalli ha molta parte.

Domani venerdì riposo.

Quanto prima la grande follia birbonica carnevalesca con cori, divisa in un prologo e 3 quadri di Giraud intitolato Ministrion.

Possiamo con sicurezza annunziare fino da oggi, che la Compagnia Milanese darà quanto prima la brillantissima commedia, replicata a Milano per oltre 400 sere: El barbet di Buffarata di Cletto Arrighi.

Teatro Nazionale. — La marionettica compagnia Recardini, questa sera alle ore 7 e mezza rappresenta: Un innamorato di 80 anni, con Facanapa notaio burlato, con due balli.

Ringraziamento. — La famiglia della defunta Antonia Janchi-Basso, ringrazia commossa tutti coloro che nella attuale luttuosa circostanza vollero dimostrare il loro affetto.

Per il pubblico. — Deciso a continuare il commercio delle manifatture, mi prego portare a conoscenza del pubblico, che il mio negozio sito in Mercatovecchio nei locali del Santo Monte di Pietà, sarà, come per lo passato, esuberantemente provveduto di manifatture in lana, filo, cotone e seta, nonché di apparati da chiesa con oro e seta.

Tanto per i prezzi — ora più limitati — quanto per la premura con cui verranno evase le ordinazioni, spero che i miei vecchi o nuovi clienti vorranno onorarli dei loro comandi, a cui non mancherò di adempire in modo da rendermi sempre più degno della fiducia da essi dimostrata.

Giuseppe Fadelli.

Nota allegra

Un soldato di cavalleria da una mezz'ora sprona inutilmente il proprio cavallo, che non muove un passo avanti né indietro. Perdendo la pazienza, il buon giovanotto esclamava:

— Perdinci!... Dunque per farti avanzare ci vorrà anche per te... un decreto ministeriale?

Il professore e le patate. Questa sarebbe avvenuta in una classe della scuola tecnica a Verona.

Mentre il professore sta facendo lezione, ode da un banco rotolare giù una patata e correre sul pavimento.

— Cos'è quella roba? chiede il professore allo scolaro cui la patata è sfuggita di mano.

Lo scolaro tutto confuso risponde:

— Non era per lei, professore, che l'avevo destinata. Era per il professore che vien dopo!!!

Sciarda

Per le pianure taliche
Quasi se il prifer dà fuor!
L'ora che fuge rapida
Per chi al b' d'amor,
Seconda invio è al misero
Che langue/rigionier.
Fuma sul loco povero
Squalido sol l'inter.

Spiegazione del Sciarda antecedente
ast' mento.

Varietà

Treno d'air. — Un treno speciale
composto unicamente di wagnons-lits, a
cominciare dall'8 corrente, partirà da
Parigi per Nizza e Roma tutti i sabati
a ore 9 ore 30 minuti di sera prendendo
i viaggiatori dei treni-espress che arri-
vano in coincidenza da Londra (par-
tenza alle 10 antimeridiane) dal Belgio
e dall'Olanda.

Questo treno arriverà a Nizza alla
domenica a ore 1 e 40 pom. ed a Roma
il lunedì a ore 11 e 40 pom.

Ripartirà da Roma tutti i lunedì alle
8 e 45 pom. arriverà a Nizza il mar-
tedì a ore 1 e 35 di sera ed a Parigi
il mercoledì alle 8 ant.

Per rassicurare i viaggiatori che te-
monio gli accidenti d'un eccessiva rapi-
dità, faremo osservare che la compagnia
arriverà a sorpassare la celerità dei
treni più rapidi non col' aumentare la
velocità, ma col sopprimere ogni sta-
zione intermedia, e le lunghe fermate
per lo scioglimento e le visite di dogana,
avendo nel treno stesso, come dicemmo,
un buon restaurant, ed avendo ottenuto
che le visite doganali siano fatte du-
rante la marcia.

Un personale scelto ed apposto che
parla le principali lingue, e messo al
servizio dei signori viaggiatori.

Raccolto granario. Le stime ufficiali
calcolano il raccolto a 12,888,421 quin-
tali di grano contro 14,486,760 d'un'an-
nata ordinaria; 50,569,847 quintali di
segale, contro 54,171,414 id.; 10,762,285
d'orzo contro 12,218,012 id. e 27,534,351
quintali d'avena contro 33,284,945
come sopra.

L'importazione in Francia di salumi
americani. — Un decreto del presidente
della Repubblica del 27 novembre scorso
ha annullato il decreto del 18 febbraio
1881 che proibiva l'importazione in
Francia delle carni salate di porco, pro-
venienti dagli Stati Uniti americani;
quindi d'ora in poi queste carni saranno
importate liberamente.

Anche questa è da contar. — Nell'ac-
certamento per formare il ruolo della
tassa sui cani, l'esattore comunale di
un paese della provincia di Verona
chiese a certo G. A. se tenesse in casa
di queste bestie. Il G. tanto per fare
dello spirito, disse:

— Go una cagna... e alludeva alla
sua dolce metà...

— Allora la noto, osservò l'esattore
che non comprese lo scherzo.

— Nota pur, disse l'altro...

L'esattore mantenne ed adesso il G.
A. deve sborsare la tassa di L. 1.06
per tassa di sua moglie... quale cagna
figurante nel ruolo.

Un sipario di sicurezza. — Si ha da
Roma: il nuovo sipario di sicurezza
che venne posto al teatro dell'Argentina
è tutto in ferro, pesa parecchi quintali,
e costa lire 25,000.

Nel salire impiega circa sette minuti
e nel discendere pochi secondi. Una
particolarità abbastanza interessante è
questa: quando il sipario cala due
campani suonano continuamente a toc-
chi. Del palco della deputazione teatrale,
mediante un piccolissimo manubrio, si
potrà far discendere il sipario metallico,
che dovrà rimanere calato appena si
apre il teatro: sarà innalzato appena
incomincia a suonare l'orchestra ed ab-
bassato alla fine dello spettacolo. L'ese-
cuzione è dovuta agli ingegneri Mo-
schott e Spinelli.

Notiziario

Temporale.

Roma 6. Stanotte è scoppiato a Roma
un uragano con grandi tuoni. Il tem-
porale abbracciò una zona estensiva.

Il Re di Spagna in Italia.

Il Diritto ha da Madrid che Re Al-
fonso non farebbe alcun viaggio all'e-
stero nell'inverno. Manifestò, è vero,
il desiderio di visitare l'Italia; ma il
progetto di questo viaggio non si ri-
prenderà in esame che in primavera,
dopo che sarà risolta la questione parla-
mentare.

La riunione della maggioranza.

Roma 5. All'adunanza della maggio-
ranza intervennero tutti i ministri.

Depretis tenne un breve discorso.
Parlò delle riforme sociali che bisogna
spingere avanti, specialmente del pro-
getto sugli scioperi, di quello sul ricono-
scimento giuridico delle società di mutuo
soccorso, di quello sui proibitivi, e infine
di quello sul lavoro delle donne e dei
fanciulli che verrà presentato. Ricordò
la sua dichiarazione circa la legge sul-
l'insegnamento superiore ora in discus-
sione, fatta nell'ultimo discorso di Stra-
della. La legge fa parte essenziale del
programma del Governo.

Dopo Depretis, parlarono Salaris, Mar-
tino e Ungaro.

Si stabilì di respingere qualsiasi pro-
posta sospensiva sulla legge Baccaletti,
salvo la naturale, inevitabile interruzione
per la discussione del bilancio e di
quella legge che devono essere appro-
vate prima della fine dell'anno.

Questi progetti sono: legge che pro-
roga il corso legale; legge che prolunga
l'esercizio governativo delle Ferrovie
dell'Alta Italia e delle Ferrovie Romane.
Questo secondo progetto presentarsi
quanto prima.

Non venne ammesso che si debbano
tenere sedute mattutine per la discussione
dei bilanci.

Sopra domanda di Lucchini Odoardo,
Depretis dichiarò che il governo pre-
senterà una legge che abolisce le in-
compatibilità parlamentari.

Ultima Posta

Il libro giallo francese.

Parigi 5. Il secondo volume del Li-
bro Giallo segue le fasi della questio-
ne del Tonchino fino al 30 novembre.
La risposta di Ferry, 22 novembre,
già conosciuta, al memorandum cinese
dice che l'occupazione di Sontay, Ba-
chininh e Conghva è indispensabile e
protesta che le intenzioni della Francia
sono concilianti.

Il marchese Tseng replica il 24 no-
vembre deplorando tale conciliazione;
la China non può ammetterla.

Ferry risponde il 30 novembre il go-
verno francese non potere modificare
il suo piano di campagna, la responsa-
bilità del conflitto incomberrebbe alla
China, non alla Francia.

Parigi 4. Il primo volume del Libro
Giallo contiene l'esposizione storica del
trattato del 1874 fino al 1878 quando
l'Annam ricorre alla China per aiutarlo
a reprimere l'insurrezione. Le corrispon-
denze di Myre e Devillers ed i rappor-
ti di Riviere dimostrano come nacque
e crebbe la questione del Tonchino. La
guerra con la China sembrava inevita-
bile allorché Bourde annunciò che la
China ritirava le truppe, proponeva di
conservare il nord del fiume Rosso, la
Francia conservando il sud. Bourde con-
sigliò tale accomodamento.

La guerra è imminente.

Berlino 4. È infondata la notizia dei
giornali esteri circa la mediazione della
Germania nell'affare del Tonchino; la
mediazione non fu richiesta né dalle
potenze interessate né da qualsiasi altra.

Londra 5. Il Times ha da Hong Kong.
L'ammiraglio cinese a Canton notificò
alle colonie straniere essere la guerra
imminente. L'ammiraglio riunì tutte le
forze per proteggere Canton. Dichiarò
la Francia responsabile della guerra.
Raccomanda alle potenze neutrali di con-
formarsi ai trattati ed alle regole del
diritto delle genti.

Londra 5. Un dispaccio dall'Isola
Maurizio in data 22 novembre dice:
Annunciano dal Madagascar che i fran-
cesi hanno bombardato Mohambo, Ten-
riffa sulla costa nord-est, Porto Delfino
e due altri punti sulla costa sud.

Telegrammi

Austria-Ungheria.

Vienna 4. Alla Camera, fra i progetti
presentati dal governo vi è quello per
l'assicurazione degli operai dagli infor-
tuni del lavoro.

Budapest 5. La Camera ha approvato
con 197 voti, contro 125 il progetto
delle imposte del governo come base
alla discussione degli articoli.

Vienna 5. I membri della sinistra han-
no dichiarato alla commissione del bi-
lancio che non possono per ragioni po-
litiche assumere le parti di relatori in
nessun bilancio, malgrado l'opinione
contraria del presidente della commis-
sione. La maggioranza affermò che l'a-
stensione è ammissibile a tenore del re-
golamento.

Spagna.

Madrid 5. Il discorso del trono ap-
provato dai ministri parla della neces-
sità del suffragio universale e della ri-
forma della costituzione.

I principi di Germania e Leopoldo di

Baviera assisteranno alle manovre di
4000 uomini sotto gli ordini di Alfonso.

Gli studenti daranno una serenata al
principi di Germania.

Il principe si imbarcherà per Bar-
cellona il 15 corrente.

Madrid 5. I lavori di costruzione del
canale per isolare Gibilterra comincio-
ranno presto.

Inghilterra.

Londra 5. La questione di aprire
tutto il Giappone al commercio della
Europa purché gli stranieri si assog-
tano ai tribunali indigeni, forma sog-
getto dei negoziati ancora pendenti,
connettendosi con la revisione degli at-
tuali trattati e tariffe doganali. Nulla
fu definitivamente deciso da parte da
nessun gabinetto. È probabile debba
rinvocarsi la conferenza tenutasi a
Tokio nel 1882 per esaminare la que-
stione.

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876.

Situazione al 30 novembre 1883.

IX. ESERCIZIO

Attivo.

Numeralo in cassa	L. 189,744.21
Effetti scontati	1,175,587.41
Anticipazioni contro depositi	40,162.70
Valori pubblici	586,965.87
Debiti diversi senza spec. class.	9,774.38
Debiti in Conto Corr. garantito	208,137.96
Debiti e Banche corrispondenti	80,288.41
Agenzia Conto corrente	11,808.63
Stabile di proprietà della Banca	81,000.—
Id. speso di ristoro d'amm.	12,312.77
Depositi a cauzione di Conto C.	425,128.40
Depositi a cauzione anticipazioni	54,237.80
Depositi a cauzione del fisco	27,500.—
Depositi liberi	29,200.—
Valore del mobile	5,940.—
Spese di primo impianto	720.—

Totale dell'Attivo L. 2,784,215.70

Spese d'ordinaria amministra-
zione L. 18,467.04

Tasse governative. " 8,427.24

L. 2,811,109.98

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	77,115.30
Depositi a risp. L. 120,988.64	
Id. in Conto C. " 1,762,334.95	
Debiti e B. corr. " 44,039.93	
Crediti diversi senza speciale classificazione	11,305.26
Azion. Conto di vittuali	2,015.06
Assegni a pag.	6,834.00
Depositi diversi per depositi a cauzione	479,944.26
Debiti a cauzione dei funzionari	37,500.—
Debiti liberi	29,200.—
Totale del passivo L. 2,785,470.63	
Utili lordi deperiti dagli int. pass. a tutt'oggi L. 40,445.40	
Risc. e saldo utili esercizio proc.	14,190.73
	60,636.18
L. 2,811,109.98	

Il Presidente

A. MORELLI ROSSI.

Il Sindaco

Ing. V. Canciani

Il Direttore

Aristido Bonini.

MERCATO GRANARIO

Udine, 6 dicembre.

Granoturco	da l. 9.50 a 11.40
Fruento	da l. — a 17.50
Sorgorosso	da l. 7.80 a 0.—
Cinquantino	da l. 8.00 a 9.50
MERCATO FRUTTA.	
Castagne	da l. 11.00 a 15.00
CONSUMIBILI.	
Legna in sorte	da l. 1.85 a 2.30
Carbone	da l. 4.35 a 6.40
MERCATO POLLAME	
Oche al kilogr.	da l. 0.75 a 0.85
Galline	da l. 1.00 a 1.15
Pollastri	da l. 1.10 a 1.25
Poll. d'India	da l. 0.90 a 1.05
Anitre	da l. 1.10 a 1.20
Oche morte	da l. 1.00 a 1.10
MERCATO Fieno	
Fieno	da l. 3.00 a 5.40
Paglia da lettiera	da l. 4.30 a 0.—
MERCATO LEGUMI.	
Fagioli del piano	da l. 16.40 a 17.70
Mercato floridissimo in tutto.	
MERCATO BELLA SETA	
Milano, 4 dicembre.	

Il mercato d'oggi ha ancora dimo-
strato l'esistenza di bisogni tanto di
greggio che di lavorate.

Le pratiche d'acquisto senza avere
dell'animazione, si mantengono generali,
confermando riguardo ai prezzi il mi-
glioramento conseguito antecedente-
mente, senonché alcuni ordini non si rie-
sciva neppure a poterli a soddisfare, causa
le maggiori pretese di alcuni detentori.

N. 916.

Prov. di Udine

Distr. di Latisana

MUNICIPIO DI RIVIGNANO

AVVISO D'ASTA

Nel locale di residenza Municipale nel
giorno 29 dicembre 1883 si terrà il I.
esperimento d'asta per l'appalto qui ap-
piedi descritto sotto l'osservanza delle
seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10
mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato
nella sottoposta tabella.
3. Si additerà al deliberamento col-
l'estinzione naturale dell'ultima candela
vergine a favore dell'ultimo miglior of-
ferente.
4. Ogni offerta dev'esser scortata dal
deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile
presso la segreteria municipale nelle ore
d'ufficio.
6. Saranno osservate le discipline del
regolamento di contabilità generale pub-
blicata col regio decreto 25 gennaio 1870
N. 5452.

Li municipi cui il presente è diretto
sono pregati della pubblicazione e riferta.

Dal Municipio di Rivignano,

il 5 dicembre 1883.

Il Sindaco

GORI GIACOMO

Il Segr. R. Borsetta

Oggetti da appaltarsi.

1. Costruzione in cotto di un Ponte presso
Aris sul fiume Stella L. 21526.83
 2. Costruzione in cotto di
un Ponte presso Sivi-
gliano sul fiume Taglio » 19430.09
 3. Costruzione in cotto di
un Ponte presso Flam-
bruzzo sul fiume Stella » 19518.17
- Totale compless. L. 60476.09
- Deposito in totale » 6047.00
- Oltre al deposito di L. 6047.00, in
denaro, o in titoli al portatore del De-
bito pubblico dello Stato calcolati al
valore di Borsa del giorno del Depo-
sito a garanzia provvisoria delle offerte,
sarà fatto uno di L. 1200.00 in effe-
tivo per le spese inerenti e conseguenti
dell'Asta. A carico del deliberatario
stanno anche le spese della precedente
Asta annullata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 dicembre.

Rendita gov. 1 gennaio 88.75 ad 88.85. Id. gov.
1 luglio 90.90 a 91.05. Londra 8 mesi 24.35.
a 23.00. Francese a vista 99.60 a 99.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.— a —. Ban-
conote austriache da 200.60 a 208.75; Fiorini
austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società
Costr. Ven. 1 gen. da — a —

REGLINO, 5 dicembre.

Mobiliare 473.00. Austriaco 631.—. Lon-
barde 288.00. Italiano 90.30

LONDRA, 4 dicembre.

Inglese 100.11/16; Italiano 90.3/4; Spagnuolo.
—; Turco —.

FIRENZE, 5 dicembre.

Napoloni d'oro 20.—; Londra 34.90

Francese 99.80. Azioni Tabacchi —. Banca
Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —. 00

Banca Toscana 946; Credito Italiano Mo-
biliare —. 0; Rendita italiana 91.25

VIRENZA, 5 dicembre.

Mobiliare 282.70; Lombardo 159.50; Ferrovie
Stato 311.70. Banca Nazionale 885.—. Napol-
ioni d'oro 9.38. Cambio Parigi 47.85; Cam-
bio Londra 120.55. Austriaca 79.55

PARIGI, 5 dicembre.

Rendita 3 O/o 77.50. Rendita 5 O/o 108.85

Rendita italiana 91.32. Ferrovie Lomb. 180.—

Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie
Romane 180.00. Obbligazioni —. Londra
261.9 — Italia 1/4 Inglese 100.3/4. Rendita
Turca 9.20

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 5 dicembre

Rendita italiana 91.70; serali 91.27

Napoloni d'oro 20.00. —

VIENNA, 5 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 73.20. Id. austr. (arg.)
79.50. Id. austr. (oro) 98.50. Londra 120.55

Nap. 9.61/2

PARIGI, 6 dicembre

Chiusura della sera Rend. fr. 91.32

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.
(Vedi avviso in quarta pagina).

Appartamento

d'affittarsi primo piano

Via della Prefettura

Piazzetta Valentini — Casa Bardusco.

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del
processo stesso cogli relativi an-
che a Guglielmo Oberdank

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDU-
SCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a
chi invia L. 1.10

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Misericordia

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali,
stringinasi, oggetti ottici ed inerenti al-
l'ottica d'ogni specie. Deposito di ter-
mometri rettificati e ad uso medico delle
più recenti costruzioni; macchine elet-
triche, pile di più sistemi; campanelli elet-
trici, lastri, filo e tutto l'occorrente per
sonerie elettriche, assumendo anche la
collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qua-
unque riparatura.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio gossino di fegato di Mar-
luzzo proveniente dalla Norvegia.
Olio di fegato di Merluzzo con
proteolodoro di ferro neutro ed inal-
terabile preparato dai chimici far-
macisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed
il proteolodoro di ferro sono pre-
ziosi ritrovati della Terapautica
moderna, l'efficacia dei quali è
confermata oggimai dai più di-
stinti pratici.

Le virtù nutritive del primo in
azione ricostituisce degli elementi
del sangue del secondo li rendono
di una immensa utilità in una
serie numerosa di malattie, come
la scrofola, la tisi, la

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numero esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nel fatto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, se perisce non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche o la sua maggiore densità.

NB. Ricordi esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

LO STABILIMENTO  FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

bravettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becker, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Ruspazzini, Poterson's Lozenges, Cassia Altimaria Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, rucchedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire la infermità che tolgono ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Apote Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie putride, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Oleotologico Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protoduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattica Nestlé, Ferro Bravais, Magnessia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Desfréne, Liquore Goudron de Guigé, Olio di Merluzzo Bergh, Estratto Orzo Tallio, Ferro Fabbri, Estratto Liebig, Pillole Dehaud, Porta, Spellanoni, Brera, Cooper's, Holstony, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tolu all'arnica Galleani, califugo Lassa, Erisontylon, Elatina Ciuti, Confetti al bromato di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acqua minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO **UDINE**

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gamba o delle giunture. Per mollette, vescicazioni, capelletti, puntine, formelle, giardo, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Carrai**, Cordova, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana > 2 > 3.50
piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privilegio, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scottature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezze alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

Avvisi a prezzi modicissimi

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCO
VIA MERCATOVECCHIO
Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI.

Il Contadinello

Lunario per la gioventù agricola

è vendibile

presso la Cartoleria **ANTONIO FRANCESCO** ATTO; Mercatovecchio.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVVENTE SEDE in Bergamo
CAPITALE SOCIALE L. 2.500.000
con L. 1.500.000 di versato

Officine in Bergamo, Seano, Villa di Serio, Pradalunga, Comelano, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Cemento lonta presa L. 1.80 al Q.
1864	16,000	1873	868,000		Staz. Bergamo
1865	20,000	1874	329,000		rapida
1866	70,000	1875	368,000		Staz. Bergamo
1867	40,000	1876	403,000		rapida
1868	72,000	1877	618,000		Staz. Bergamo
1869	92,000	1878	391,000		Calceidr. di Palazzolo
1870	75,000	1879	339,000		Staz. Palazzolo
1871	86,000	1880	482,000		Cemento Portland
1872	249,000	1881	599,000		Staz. Palazzolo
		1882	646,000		q.s. 7.00

Fabbrica Calce di Vittorio... L. 1.25 Vittorio

Cemento... L. 8.10

Calce dolce di Narni... L. 2.20 Narni

Ribassi per grandi forniture

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ed agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione **Società Italiana** e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di **Calce Idraulica di Palazzolo od uso Palazzolo**. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi avuti al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertosi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del Prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabbri A., Conelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfinovic; Graz, Groblowitz; Fiume, G. Prodrom, Jockel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 8, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pagnini e Villani, via Borromei n. 6; e in tutte le principali Farmacie del Regno.